

INCONTRO

A scenic mountain landscape featuring a rocky path that winds through a rugged, rocky terrain. In the foreground, there are several vibrant blue flowers with spiky petals. The background shows a steep, rocky mountain slope under a clear blue sky with some light, wispy clouds. The overall atmosphere is bright and natural.

**Periodico delle Comunità cattoliche italiane di
Vevey, Clarens, Montreux, Villeneuve
N° 1 – primavera - 2025**

Sommario

- 2 Per una fede Ecclesiale
- 3 Sacerdoti a servizio del popolo
- 4 Giubileo 2025
- 6 Papa Francesco - Speranza
- 8 Eucaristia
- 10 Anniversari sacerdotali
- 11 Preghiera per sacerdoti
- 12 San Giuseppe
- 13 Cresime
- 14 Storia locali della missione
- 17 Assemblea
- 18 Natale anziani
- 19 Momenti di vita comunità
- 20 Agenda Settimana Santa
- 21 Bacheca
- 22 Battesimi
- 24 Defunti
- 26 Storiella
- 27 Pellegrinaggi Giubileo
- 28 Patronato Inas
- 31 Pubblicità
- 32 Copertina

Chi va in montagna sa quanto sono importanti i segni (quadrantini colorati) che indicano il giusto sentiero.

Così nel cammino della vita cristiana è importante cercare e seguire le indicazioni precise per non perdersi



PER UNA FEDE ECCLESIALE....

La fede non è mai una questione privata tra Dio e ogni persona.

O è ecclesiale o non lo è.

A livello semplicemente umano, è impossibile vivere da soli.

Siamo tutti dipendenti gli uni dagli altri.

Abbiamo bisogno, in modo vitale, di relazioni, di comunicazione, di amare e di essere amati.

Così come la solitudine è necessaria in certi momenti, l'isolamento è mortale.

Lo stesso vale per la fede.

Per accettare il dono di Dio, dipendiamo dalla testimonianza di una comunità.

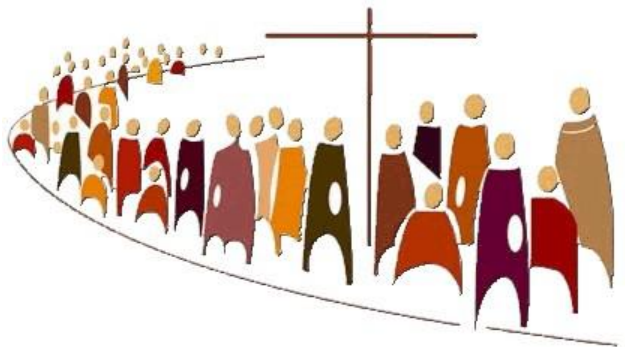
Non inventiamo la nostra fede, la riceviamo, ed è sempre nella Chiesa che nasce, cresce, si sviluppa, si nutre, si regola e si rifornisce.

Anche se a volte la comunità cristiana non è perfetta, le dobbiamo tutto!

Gesù stesso ci ricorda:

"Quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro".

Mons. Christian KRATZ



Sacerdoti al servizio del popolo di Dio

All'inizio del suo ministero pubblico, Gesù Cristo scelse abbastanza rapidamente i dodici apostoli. Lo fece dopo aver pregato tutta la notte e aver chiamato “quelli che voleva” (Mc 3,13). Dopo la risurrezione del Signore, gli stessi apostoli scelsero i loro successori e imposero loro le mani. I vescovi stessi hanno scelto i sacerdoti e i diaconi per sostenerli nel loro ministero. Ai vescovi e ai loro collaboratori, i sacerdoti, sono state affidate tre missioni principali al servizio del popolo di Dio: insegnare, santificare (celebrando i sacramenti e, soprattutto, l'Eucaristia) e governare, in altre parole guidare i cristiani loro affidati lungo il cammino della fede, della speranza e della carità.

Quest'anno il nostro caro Padre Arturo Parolo festeggerà 50 anni di ordinazione sacerdotale! Nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano il 28 giugno 1975, infatti, il vescovo gli impose le mani.

Cogliamo questa occasione per ringraziare Dio per il dono dei sacerdoti che, con il loro ministero, ci permettono di incontrare Cristo risorto nella sua parola e nei suoi sacramenti. È anche una buona occasione per ringraziare Padre Arturo per il suo impegno umile e generoso tra noi, e più in particolare all'interno della comunità italiana. Come figlio di San Francesco, ci porta anche la profonda spiritualità del “poverello”.

L'anno scorso l'abbé Daniel Zerbo, che da 20 anni viene a Vevey dal Burkina Faso, ha festeggiato 25 anni di sacerdozio. Sempre quest'anno, il cappellano della comunità spagnola, padre José Fernandez, festeggerà 25 anni di ordinazione e uno dei confratelli cappuccini di Padre Arturo, Padre Costante, festeggerà 70 anni di ordinazione! Padre Costante lavora ancora in Vallese, al servizio delle comunità italiane del cantone. C'è poi don Carlo Collo cappellano italiano qui a Montreux-Vevey dal 2000 al 2006 che festeggia i 60 anni di Sacerdozio.



Per questo motivo l'équipe pastorale, in collaborazione con il comitato della comunità italiana di Vevey, ha deciso di organizzare una grande festa per tutta l'unità pastorale domenica 29 giugno 2025 a Notre-Dame. Per l'occasione, ci riuniremo insieme, membri delle comunità linguistiche e territoriali, in segno di ringraziamento. Ci auguriamo di vedervi numerosi!

Abbé Jean Glasson, parroco

**Tanti sono i motivi per trovarci
insieme e rendere gloria al Signore.**

BUONA PASQUA A TUTTI

ANNO SANTO 2025

Il logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e la fratellanza che deve accomunare i popoli. L'apri-fila è aggrappata alla Croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità. Le onde che sottostanti sono mosse per indicare

vita non sempre si
Spesso le vicende
mondo impongono
richiamo alla
inferiore della Croce
trasformandosi in
sul moto ondoso.
spesso utilizzata come
L'ancora di speranza,

gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. L'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce. La Croce non è affatto statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. È ben visibile, infine, con il colore verde, il motto del Giubileo 2025: Pellegrini di Speranza.



che il pellegrinaggio della
muove in acque tranquille.
personali e gli eventi del
con maggiore intensità il
speranza. La parte
si prolunga
un'ancora, che si impone
Come si sa l'ancora è stata
metafora della speranza.
infatti, è il nome che in

Commento di:

Il significato degli elementi grafici del logo **PER LA CROCE**. La croce di Cristo è la speranza che non può mai essere abbandonata, perché ne abbiamo sempre bisogno, soprattutto nei momenti di grande necessità. **PER L'ANCORA**. La croce, a forma di vela, si trasforma in un'ancora che appare sul motto con un movimento ondulatorio, simbolo universale di speranza. **PER LE FIGURE STILIZZATE**. Le figure stilizzate rappresentano l'umanità dei quattro angoli della terra. Sono attaccate l'una all'altra per indicare la solidarietà tra i popoli, e la prima in testa è aggrappata alla croce **PER LE ONDE**. Le onde del mare agitato ricordano le difficoltà del pellegrinaggio della vita. Molto spesso, le vicissitudini personali e gli eventi mondiali rendono necessario il ricorso alla speranza.

Qual è il significato del logo del Giubileo?

Il logo rappresenta quattro figure stilizzate che indicano l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per sottolineare la solidarietà e la fratellanza che deve accomunare i popoli.

È importante anche sottolineare che l'immagine del logo evidenzia quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale ma comunitario che tende passo dopo passo verso la croce.

Le onde sottostanti rappresentano il pellegrinaggio della vita che non sempre si muove in acque tranquille.



La croce è dinamica e si curva verso l'umanità, come per andarle incontro e non lasciarla sola, offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza.

Il primo del gruppo abbraccia la croce, non solo in segno della propria fede ma anche della speranza che non deve essere abbandonata.

Il prolungamento della croce è un'ancora, simbolo di speranza capace di imporsi nel moto ondoso della vita.

I testi sono tratti dalla pagina Instagram di [holiart.it](https://www.instagram.com/holiart.it)



Logo Interpretato da bambini:

- LOUIS (15 anni) Per la croce: "È la croce di Gesù, sembra che stia per caderci addosso! * E JEAN (14 Anni) aggiunge: "insieme vogliono sostenerla)
- AUBIN (11 anni) Per le figure stilizzate: "Sono come i colori degli anelli olimpici. È per mostrare che è per tutti. Sono insieme".
- ARTHUR (7 anni) Per le onde: "Fa pensare al mare e alle vacanze...".
- ADÉLIE (9 anni) A proposito dell'ancora: "È strano, le ancore sono per le barche e non ce ne sono, sembra camminino sull'acqua..."

Papa Francesco: chi sa sperare ed è paziente costruisce pace e futuro

Vatican News

La speranza «è un regalo che viene direttamente da Dio».

Per questo è una virtù 'teologale' così come la fede, tema di un'udienza generale, e la carità. In una catechesi in Piazza San

Pietro, il Papa riflette sulla speranza, di cui oggi c'è tanto bisogno, affermando che essa «è la risposta offerta al nostro cuore, quando nasce in noi la domanda assoluta: «Che ne sarà di me? Qual è la meta del viaggio? Che ne è del destino del mondo?».

«Ritengo, (fratelli,) che le Sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. (Rm 2,21-22)»

La ricerca di senso

Tutti noi siamo alla ricerca di un senso per il nostro viaggio della vita, osserva Francesco, e se pensiamo che «all'inizio e alla fine c'è il nulla», non capiamo più perché dobbiamo camminare.

Qualcuno potrebbe cedere alla disperazione e dire:

«Mi sono sforzato di essere virtuoso, di essere prudente, giusto, forte, temperante. Sono stato anche un uomo o una donna di fede... A che cosa è servito il mio combattimento, se tutto finisce qui?». Se manca la speranza, tutte le altre virtù rischiano di sgretolarsi e di finire in cenere.

Cristo risorto è il fondamento della speranza

Se il cristiano ha in cuore la speranza non è però per merito proprio, prosegue il Papa, perché la speranza «non è una ostinazione di cui vogliamo autoconvincerci, ma è un regalo che viene direttamente da Dio».

Il cristiano crede nel futuro «perché Cristo è morto e risorto e ci ha donato il suo Spirito». L'apostolo Paolo lo ricordava alla comunità di Corinto avvertendo che «se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» e anche i morti sono perduti.

Il Papa commenta:

È come se dicesse: se credi nella risurrezione di Cristo, allora sai con certezza che nessuna sconfitta e nessuna morte è per sempre. Ma se non credi nella risurrezione di Cristo, allora tutto diventa vuoto, perfino la predicazione degli Apostoli.

Non dimentichiamo mai che Dio perdona tutto

Quante volte noi manchiamo di speranza, afferma il Papa Francesco, che parla di peccato contro questa virtù. «Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati» dimenticando la misericordia di Dio. E aggiunge: «Non dimentichiamo questa verità: Dio perdona tutto, Dio perdona sempre». Pecchiamo contro la speranza anche quando non sentiamo più il fuoco dell'amore del Signore e per questo non riusciamo a «prendere decisioni che ci impegnano per tutta la vita».

Eppure della speranza «il mondo oggi ha tanto bisogno», come ha bisogno della pazienza. E il Papa spiega il legame tra le due virtù:

Gli uomini pazienti sono tessitori di bene. Desiderano ostinatamente la pace, e anche se alcuni hanno fretta e vorrebbero tutto e subito, la pazienza ha la capacità dell'attesa. Anche quando intorno a sé molti hanno ceduto alla disillusione, chi è animato dalla speranza ed è paziente è in grado di attraversare le notti più buie.

La speranza è tensione verso il futuro

La speranza, afferma ancora il Pontefice, «è la virtù di chi ha il cuore giovane», qualunque età abbia, perché è «tensione permanente verso il futuro».

Chiediamo la grazia della speranza insieme alla pazienza, dice ancora Francesco, e raccomanda: «Sempre guardare quell'incontro definitivo; sempre guardare che il Signore è sempre vicino a noi, che mai, mai la morte sarà vittoriosa».

Preghiera del Giubileo

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.*

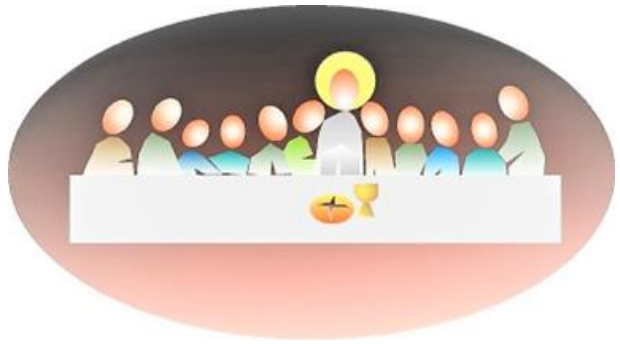
*La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.*

*La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen*

FRANCESCO

L'Eucaristia

Durante le ultime Messe, Padre Arturo ha lanciato un messaggio per stimolare qualche volontario a diventare Ministro Ausiliario dell'Eucaristia. Il trasferimento di Gullo con la sua Famiglia nel Vallese ha reso necessario trovare nuovi Ausiliari e qualcuno ha già risposto positivamente.



Ho pensato allora, su suggerimento di Padre Arturo, che potesse essere utile cogliere l'occasione e rinfrescare un po' il significato dell'Eucaristia ed il messaggio che Cristo ha voluto trasmettere attraverso questo sacramento.

Cominciamo dall'etimologia, l'origine della parola Eucaristia. L'Eucaristia è un termine che deriva dal greco "eucaristia", che significa "ringraziamento" o "gratitudine". Già il significato etimologico ci fa capire che non è qualcosa fine a sé stesso e che si compie nell'atto di ricevere il corpo di Cristo durante la Messa, ma deve essere ispirazione di vita. Ringraziamento, gratitudine sono atteggiamenti che aiutano a trovare la serenità, la pace, il compimento che troppo spesso oggi più che mai cerchiamo nelle cose materiali.

Questa pace e gratitudine non sono sentimenti da vivere in solitudine, ma trovano il più profondo compimento nel viverli assieme agli altri, in Comunione. Ed ecco che nella cultura cristiana Eucarestia e

Comunione sono diventati sinonimi di quel momento in cui Cristo, prima di sacrificarsi sulla croce per noi, ci ha istruiti a compiere questo gesto di comunione per ricordarci che Lui nel suo infinito Amore è colui che ci perdona, che ci libera dai peccati; da cui il profondo sentimento di riconoscenza, gratitudine appunto, che siamo chiamati a rinnovare ogni domenica.



Questo il significato etimologico e quello storico dell'Eucaristia e quello che la Chiesa ha voluto rendere momento spirituale sì, ma in comunione con i fratelli cristiani.

Ora cerchiamo di andare un po' al di là di questo significato e chiedo l'aiuto a Papa Francesco che ha così definito l'Eucaristia:

"L'Eucaristia non è una preghiera privata o una bella esperienza spirituale", ha detto Papa Francesco; l'eucarestia non è neppure "una semplice commemorazione di ciò che Gesù ha fatto nell'Ultima Cena".

Che cosa è dunque l'Eucarestia? *"Noi diciamo, per capire bene, che l'Eucaristia è "memoriale" – ha risposto il Santo Padre – ossia un gesto che attualizza e rende presente l'evento della morte e risurrezione di Gesù".*

Questo significa che *"il pane è realmente il suo Corpo donato per noi, il vino è realmente il suo Sangue versato per noi".* L'Eucaristia, ha proseguito Papa Francesco, *"è Gesù stesso che si dona*



interamente a noi". Nutrirci di Lui e dimorare in Lui mediante la Comunione eucaristica – ha detto – trasforma la nostra vita, se lo facciamo con fede “.

Grazie all'Eucarestia, la nostra vita si “trasforma in un dono a Dio e ai fratelli”. È per mezzo dell'Eucaristia, infatti, che Gesù ci lascia con uno scopo preciso: che noi tutti possiamo diventare una cosa sola con Lui. In tal senso “nutrirci di quel “Pane di vita” significa entrare in sintonia con il cuore di Cristo, assimilare le

sue scelte, i suoi pensieri, i suoi comportamenti – ha dunque aggiunto Papa Francesco – significa entrare in un dinamismo di amore e diventare persone di pace, persone di perdono, di riconciliazione, di condivisione solidale. Le stesse cose che Gesù ha fatto“.

“Vivere in comunione reale con Gesù su questa terra ci fa già passare dalla morte alla vita – ha dunque concluso il Santo Padre – Il Cielo incomincia proprio in questa comunione con Gesù! “. Parole bellissime, ricche di speranza. Quando ci avviciniamo alla comunione allora, ricordiamoci di queste parole, avviciniamoci al sacramento di comunione guardando l'ostia che si eleva al cielo e accogliamo in bocca o sulla mano sinistra rispondendo con sicurezza “AMEN” (ci credo) alla presentazione de “Il corpo di Cristo”. Se si è presa nella mano si deve mettere in bocca prima di allontanarsi dall'Altare.

Ma soprattutto, per concludere, troviamo poi quello spirito, quello stupore per quel piccolo pezzo di pane che si scioglie in bocca e che nel suo scioglierci vuole farci capire quanto è bello, mangiando del Suo corpo, comportarci nella vita di tutti i giorni prendendo Lui come modello di comunione e fratellanza.

Con Fede
Luca Brotto



Ministri straordinari dell'Eucaristia

Vorrei che nella nostra comunità si ricreasse un gruppo di uomini e donne che aiutino i sacerdoti a distribuire la comunione, come anche per portare la comunione agli ammalati. Alcuni inviti sono già stati rivolti a membri coinvolti con fede nella vita della chiesa. A questi, verrà proposta un giorno di formazione. Desidero quindi ringraziare tutti quelli che in passato hanno prestato questo servizio alla comunità.

**- Notiamo con rammarico e amarezza la mancanza talvolta di devozione, delicatezza e pietà con cui alcuni fedeli ricevono la Santa Comunione durante la Messa. Ricordiamo sempre che non si tratta di routine o di automatismo, né di seguire semplicemente la fila di chi si alza, senza una reale consapevolezza della presenza di Cristo nel pane consacrato.*

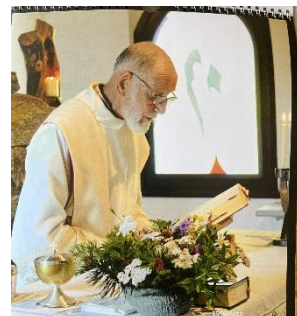
70 – 60 – 50 – 25

Anniversari di Ordinazione Sacerdotale

In questo ANNO SANTO ANNO GIUBILARE 2025

Ci è data l'occasione per festeggiare in grande ringraziare il Signore per e con i Sacerdoti che sono o sono stati a servizio della comunità italiana, e non solo, qui nella regione.

Padre Costante Facchetti - frate cappuccino sacerdote dal 5 marzo 1955 - cappellano da 39 anni per la comunità italiana in Vallese e ancora in piena attività



***Don Carlo Collo** - Sacerdote dal 1965
Cappellano missione italiana qui a Vevey-Montreux dal 2000 al 2006*

Padre Arturo Parolo Frate cappuccino sacerdote dal 28 giugno 1975 dal 1988 cappellano italiani nel basso Vallese e dal 2002 qui a Vevey-Montreux

*Padre José Fernandez - sacerdote dal 2000 –
cappellano della comunità spagnola nella Regione*

*** **

Due appuntamenti mirano a suscitare riflessione e preghiera su questa importante vocazione Sacerdotale coinvolgendo tutti i fedeli della comunità italiana e non solo di Vevey-Montreux.

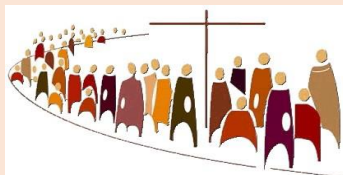
A Vevey ND. Giovedì 19 Giugno - FESTA del "CORPUS DOMINI"

Adorazione Eucaristica durante il Giorno Santa Messa ore 18,30 seguita da conferenza-meditazione di l'Abbé Nicola Glasson - Direttore del Seminario Diocesano a Friburgo

Domenica 29 Giugno 2025 ore 10.00 a ND. Vevey

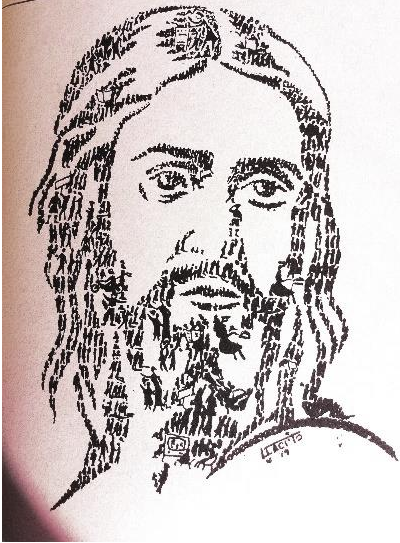
Solenne concelebrazione Eucaristica con i vari sacerdoti

invitate tutte le comunità dell'Unita Pastorale sono invitate a partecipare. Intende essere un grande corale ringraziamento al Signore per il dono del Sacerdozio ministeriale.



Seguirà un pranzo per tutti offerto dalle diverse comunità della Unita Pastorale.





“ «Venite dietro a me, vi farò
pescatori di uomini».
Ed essi subito lasciarono le reti
e lo seguirono. “

Preghiera.per.i.sacerdoti

“Dio onnipotente ed eterno, degnati di guardare il volto del tuo Cristo, l'eterno Sommo Sacerdote, e per amore suo abbi pietà dei tuoi sacerdoti. Ricordati, o Dio misericordioso, che essi non sono che creature deboli e fragili. Mantieni vivo in loro il fuoco del tuo Amore. Tienili stretti a Te perché il nemico non prevalga contro di loro e perché non siano mai indegni della loro sublime vocazione. O Gesù! Ti prego per i tuoi sacerdoti fedeli e ferventi; per i tuoi sacerdoti tiepidi e infedeli; per i tuoi sacerdoti che lavorano vicino a noi o in missioni lontane; per i tuoi sacerdoti che soffrono la tentazione; per i tuoi sacerdoti che soffrono la solitudine e l'abbandono; per i tuoi giovani sacerdoti, per i tuoi sacerdoti anziani; per i tuoi sacerdoti in attesa; per i tuoi sacerdoti morenti; per le anime dei tuoi sacerdoti che soffrono nel purgatorio. Ma soprattutto ti raccomando i sacerdoti che mi sono più cari: il sacerdote che mi ha battezzato, il sacerdote che mi ha assolto dai miei peccati; i sacerdoti alle cui Messe ho partecipato e che mi hanno dato il tuo Corpo e il tuo Sangue nella Santa Comunione; i sacerdoti che mi hanno insegnato e istruito, incoraggiato e consigliato; tutti i sacerdoti verso i quali ho un debito di gratitudine. O Gesù! Tienili stretti al tuo Cuore e concedi loro abbondanti benedizioni per il tempo e per l'eternità. Così è”

Il Cardinale George William Mundelein (1872-1939)

19 marzo

FESTA di San GIUSEPPE



Giuseppe!

Sei il mio santo preferito. A Natale sarai relegato in secondo piano, dietro a Gesù e Maria. Avremo occhi solo per loro. Ma se non ci fossi stato tu, tutto questo non sarebbe successo. Non hai mai detto nulla, ma eri lì. Grazie a te, Gesù è il figlio di Davide. Hai creduto all'angelo quando ti ha detto in sogno che Maria non ti aveva ingannato. Hai coperto il bambino e sua madre con il tuo amore. Hai assistito alla nascita del bambino. Avete avuto angeli, pastori, magi e tanti altri che sono venuti da voi. E hai dovuto emigrare in Egitto per salvarli entrambi. Si dice che Maria fosse giovane e tu vecchio. Perché eri vecchio? Sei sempre stato follemente innamorato di Maria e hai accettato e approvato la sua missione. Sei il patrono dei padri. Insieme a Maria, hai educato il bambino, gli hai insegnato preghiere e canzoni. Gli hai anche insegnato il tuo mestiere di falegname, il rispetto per il lavoro ben fatto e per il legno. Sei il patrono degli artigiani. E hai lasciato andare Gesù quando era pronto per la sua missione, forse senza comprenderla appieno. Così ti sei ritirato, a missione compiuta. Non sappiamo quando e come sei morto. Possiamo supporre che Maria e Gesù ti fossero vicini. Lei è il santo patrono della buona morte. Non hai mai detto nulla. Per la tua umiltà, per la tua fedeltà, grazie, Giuseppe.

JEAN-MARIE TELLE

La statue de saint Joseph dans la chapelle de la Maison du diocèse à Reims.

Celebrazione delle Cresime a Vevey Notre Dame

Il 24 novembre, giorno in cui la Chiesa ha celebrato Cristo Re dell'Universo, 38 giovani della nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. L'Abbé Philippe Schönenberger è venuto da Ginevra per celebrare questo sacramento. Tre di questi giovani provengono direttamente dalla Comunità italiana: Filippo, Tommaso e Chiara. Per più di un anno si sono preparati al sacramento partecipando a diversi incontri nella sala parrocchiale di Vevey, oltre a compiere un pellegrinaggio a Sivriez sulle orme di Santa Margherita Bays e un ritiro presso l'ospizio dei Canonici del Gran

San
Bernardo.
Ci



auguriamo che questi giovani continuino ad approfondire la grazia ricevuta, per diventare autentici testimoni della Buona Novella e gioiosi missionari di Gesù Cristo.



*Catechisti?amici.e.compagni.di.
catechismo.della.comunità.
italiana.hanno.accompagnato.
nella.celebrazione.con.la.
preghiera.gli.amici.Chiara, Filippo
e Tommaso
.partecipato.alla.gioia;*

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA



Storia della sede e dei locali della

Missione Cattolica Italiana a Vevey. 1965 - 2025

La comunità italiana qui nella regione della Riviera Vodese già negli anni 1965 a seguire era numerosa. Proprio in quegli anni si stabiliva come cappellano degli italiani don Domenico Capocchi, già missionario italiano presso la comunità in Belgio. Nei primi anni del suo ministero di pastorale, tra le tante difficoltà e discriminazioni che doveva affrontare, non aveva un ufficio, uno spazio per incontrare gli emigranti, se non il suo stesso piccolo appartamento.

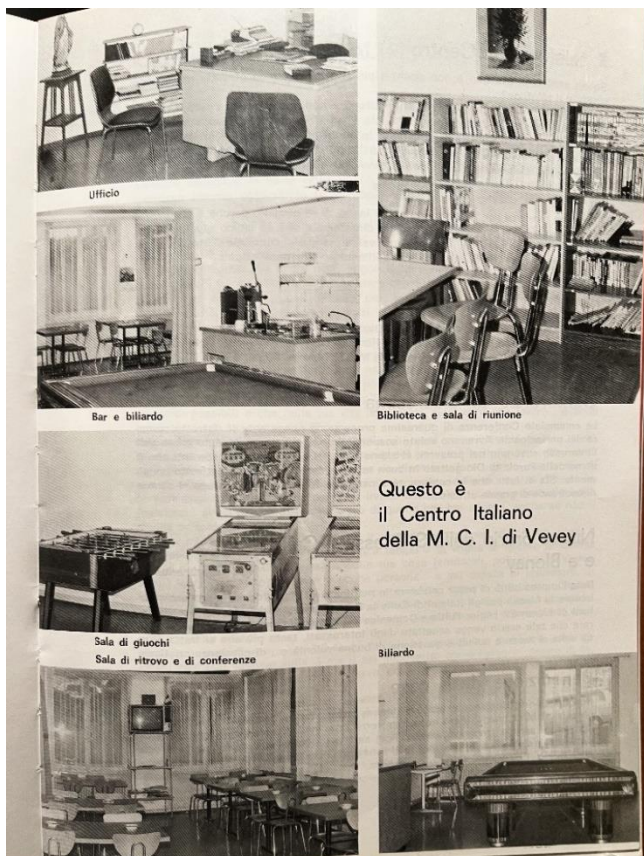
Finalmente una prima sede provvisoria viene trovata in **Rue d'Italie**, poi dopo poco tempo, bisognosi di un luogo di aggregazione si è trovata una sistemazione presso dei locali più spaziosi in Rue de la Madeleine.

Purtroppo, l'accoglienza in quello stabile non era benvista fino a che nel **1972** quando ormai la **missione cattolica italiana** veniva costituita e aveva un suo statuto ha trovato luogo presso lo stabile in Rue du Chablais 10 a Vevey.

Dopo vari lavori di adattamento, prima c'era una piccola tipografia, ha trovato posto l'ufficio del missionario e sale per accogliere le persone, per vivere momenti formativi e ricreativi. Diventava la sede della Missione Cattolica Italiana considerando che proprio in quell'anno veniva ufficialmente costituita e riconosciuta sul piano ecclesiale e civile.

"APRIRE LE PORTE DELLA MISSIONE" UN'ULTIMA VOLTA - INVITO SPECIALE -

Da più di sessant'anni, la Missione Cattolica di è stata il cuore pulsante della nostra comunità italiana. Qui abbiamo vissuto momenti indimenticabili: le lezioni di catechismo, le prove del coro Arcobaleno e del coro Primavera con i bambini, i tornei di calcetto e biliardo, le serate passate a tifare insieme la nostra squadra del cuore



(pagina del bollettino Incontro del 1972)

o a festeggiare le tradizioni italiane.

Questi spazi hanno accolto le nostre risate, le preghiere, e i sogni di intere generazioni. Ora, con grande emozione, ci prepariamo a salutare questi locali che hanno fatto parte della nostra storia. Qui anche i missionari italiani che si sono succeduti: Don Domenico Capocchi, Don Demetrio Guarato, Don Dante Baiguini, Don Carlo Collo e in fine p. Arturo Parolo erano presenza viva, dinamica componenti vitali della comunità, promotori e partecipò in tutte le iniziative. Altre associazioni, in modo particolare il patronato le ACLI e poi INAS e l'istituzione del consulente consolare, hanno beneficiato dell'utilizzo di questi locali.

Come lo abbiamo già annunciato, non potendo più sostenere le spese dell'affitto, fino al termine del 2023 c'è stato il sostegno economico della FEDEC alla quale dobbiamo tanta riconoscenza, abbiamo dovuto dare termine al contratto d'affitto. Terminerà il 30 giugno 2025 e, prima di lasciarli, vogliamo offrire un'occasione speciale per rivivere i ricordi, condividere aneddoti e ritrovarci tutti un'ultima volta.

Con gioia, vi invitiamo a

**"APRIRE LE PORTE DELLA MISSIONE"
un'ultima volta!**

Centro della Missione:
Rue du Chablais, 10

L'ambiente, rinnovato nel 1900, caduto il sogno di locali più ampi, accoglienti e centrali, rimane pur sempre un punto di riferimento per sentirsi in famiglia.

Venerdì, sabato e domenica dalle ore 15.00 funziona il **Bar** gestito ora dalla simpatica coppia **Giampiero e Cristina Gullo**, che del Centro sono anche gli animatori e i promotori di numerose iniziative.

Ragazzi e giovani possono divertirsi con i giochi, dal ping pong alla carambola, dai calcetti ai giochi elettronici in un ambiente sano e pieno di vita.

Le famiglie possono discutere in serenità come a casa propria.

Tutti quindi sempre più numerosi alla Missione per camminare insieme verso una vera Comunità!



(pagina del bollettino Incontro del 1992. - notare errore data nella prima riga non 1900 ma 1990)


passato e rivivere l'atmosfera che ha accompagnato tante messe e celebrazioni.

Questo evento sarà l'occasione di ringraziare questi spazi che hanno rappresentato un rifugio per la nostra fede e la nostra cultura, e di dire "arrivederci" con il calore e l'entusiasmo che contraddistingue la nostra comunità.

Per maggiori informazioni, potete contattare **Giampiero Gullo** al numero **078 665 05 61**.
Vi aspettiamo numerosi!

La vostra Missione Cattolica di Vevey

Angelo Iorio

 **Quando?** Sabato 5 aprile 2025, dalle 14:00 fino a sera

 **Dove?** Missione Cattolica Vevey, rue du Chablais 10, 1800 Vevey

Sarà un pomeriggio speciale, aperto a tutta la comunità – sia agli attuali membri che a quelli del passato.

Ci sarà da bere e da stuzzicare, momenti di preghiera e tanto spazio per ricordare insieme.

Portate con voi le vostre foto, gli aneddoti, i trofei e i ricordi di una vita trascorsa qui. Saremo felici di sfogliare album, ascoltare le vostre storie e ritrovare i volti familiari che hanno reso questi anni così straordinari.

Una proposta speciale: perché non ricreare i vecchi gruppi del coro o coinvolgere gli attuali membri per ripetere insieme le canzoni cantate in

Se nel frattempo qualche gruppo di italiani e famiglie che qui hanno vissuto momenti particolari e desiderano ritrovarsi a festeggiare qualche evento e rivivere l'amicizia di allora, sono i benvenuti, basta farlo sapere e organizzarsi al meglio.

Telefonare al Signor Cresta Nicola. 079 412 86 65.

Dovendo liberare i locali riteniamo opportuno proporre a chi desidera e che fosse interessato di venire a prendere il materiale lì presente, quale: libri – piatti e stoviglie e anche tante fotografie che ricordano momenti felici vissuti insieme che esporremo... peccato vadano gettate...

Proponiamo anche i **10 tavolini – 6 Tavoli – sedie** in buonissimo stato (possibilmente in blocchi) a una cifra appropriata (da venire a prendere sul posto)

Telefonare per rendez-vous al Signor Nicola Cresta: tel. Vedi sopra.



I locali della missione chiudono, ma le attività continueranno fino a quando ci sarà interesse e partecipazione considerato che i locali del centro parrocchiale a Vevey e a Montreux sono a disposizione per le attività pastorale di tutti i membri dell'unità pastorale...

L'importante è avere INTERESSE, ENTUSIASMO e PARTECIPAZIONE.

E i locali della missione a Montreux?

Don Domenico Capocchi missionario qui nella regione della riviera accompagnava ha come punto di appoggio sulla zona di Montreux un piccolo locale per cogliere altrettanto gli operai che abitavano nella zona. In dopo avere passato qualche tempo in questo piccolo locale, ecco si è riusciti ad avere finalmente una stabile locale in Rue de Nestlé e poi in rue de l'Eglise catholique 14 e questo avveniva dopo che la missione cattolica italiana di Montreux veniva costituita con la guida di Don Luigi serafini.

E con la fine dell'anno 2024 anche questi locali si sono dovuti lasciare a malincuore, assicurati della possibilità di usufruire i locali della parrocchia per qualsiasi attività pastorale della comunità italiana di dell'unità pastorale di Montreux.

Indispensabile una collaborazione sempre più comunitaria.

Assemblea Generale della Missione Cattolica Italiana di Vevey: una nuova fase tra sfide e speranze

Vevey, 11 dicembre 2024 – L'Assemblea Generale della Missione Cattolica Italiana di Vevey ha segnato un momento di svolta nella storia della comunità. Alla presenza di 12 soci e 3 invitati, il presidente Angelo Iorio ha guidato un incontro che ha affrontato con realismo e speranza le sfide future.

Un cambiamento necessario: l'integrazione nell'Unità Pastorale Grand-Vevey

La decisione più importante della serata è stata l'integrazione della Missione Cattolica Italiana nell'Unità Pastorale interculturale Grand-Vevey. Dopo un dibattito approfondito, i soci hanno votato all'unanimità per il modello di *Comunità associativa*, che permetterà di mantenere autonomia gestionale e finanziaria, pur rafforzando i legami con la parrocchia francofona.

Un cambiamento che porta con sé nuove opportunità, ma anche una sfida: mantenere viva l'identità della comunità italiana all'interno di una realtà più ampia. La necessità di garantire rappresentanza all'interno del *Conseil de Paroisse* è stata sottolineata con forza, per assicurare che la voce della Missione continui a essere ascoltata.



L'addio ai locali della Missione: un passaggio simbolico

Uno degli aspetti più delicati affrontati in Assemblea è stato il futuro dei locali della Missione. La cessazione del finanziamento della FEDEC dal 1° gennaio 2024 ha reso insostenibile il mantenimento degli spazi, e la disdetta dell'affitto è stata formalizzata per il 30 giugno 2025. Un luogo che per oltre 40 anni ha ospitato celebrazioni, incontri e momenti di comunità dovrà essere lasciato. Per questo, è stata avanzata la proposta di un evento speciale il sabato 5 aprile 2025, un'ultima occasione per ritrovarsi in quei locali e celebrare insieme il cammino percorso. Non solo un addio, ma anche un passaggio verso una nuova fase della vita comunitaria.

Catechesi e impegno pastorale: il cuore della Missione

Il Consiglio pastorale ha presentato un resoconto delle attività, con particolare attenzione alla catechesi. Il 2024-2025 vedrà tre classi in italiano, con un gruppo di catechisti sempre più motivato. È stata evidenziata l'importanza di rafforzare la formazione, coinvolgendo anche i bambini che servono la Messa.

Tra le attività in programma per il 2025, spiccano eventi come la *Festa di chiusura del Catechismo* la Domenica 7 settembre con le famiglie che hanno celebrato il battesimo del figlio/a negli ultimi 2 anni, *Festa degli anniversari matrimoni* il 5 ottobre e il *Natale degli Anziani* (7 dicembre 2025). **Un momento speciale** sarà la celebrazione dei **50 anni di sacerdozio di Padre Arturo**, prevista per il 29 giugno 2025, a conferma del profondo legame tra il sacerdote e la comunità.

Bilancio positivo, ma il futuro impone prudenza

Il cassiere Andrea Barbuto ha presentato il bilancio 2023, chiuso in positivo grazie a un versamento straordinario. Tuttavia, la perdita del finanziamento per i locali impone una gestione oculata delle risorse. L'Assemblea ha approvato all'unanimità il budget 2024, ribadendo la necessità di mantenere il sostegno ai progetti di beneficenza.

Un tema che ha acceso il dibattito è stato quello della trasparenza nella scelta delle opere caritative. Il Consiglio pastorale ha rassicurato i presenti, sottolineando l'impegno a selezionare iniziative meritevoli e a garantire una comunicazione chiara sulle destinazioni dei fondi.

Verso il futuro: la sfida della continuità

Un punto cruciale emerso nell'Assemblea è stato il futuro della comunità dopo l'uscita di scena di Padre Arturo. La sua figura è stata il pilastro della Missione per anni, ma è fondamentale costruire una struttura che possa reggere anche senza il suo ruolo centrale. L'idea di una successione formale è stata lanciata per garantire stabilità e continuità alle attività.

Nel frattempo, per rafforzare il senso di comunità e migliorare la comunicazione, è stato attivato un nuovo canale WhatsApp per aggiornare i membri in tempo reale sulle iniziative in corso :

<https://bitly.cx/S1b2X>

L'Assemblea si è chiusa con un sentito ringraziamento a tutti i volontari e alle persone che, con il loro impegno, rendono possibile la vita della Missione. La strada che si apre davanti è ricca di sfide, ma anche di opportunità per rinnovare e rafforzare l'identità della comunità italiana di Vevey.

Angelo Iorio

Pranzo di Natale degli anziani

Il tradizionale pranzo offerto per i seniores della Missione italiana di Vevey e dintorni è sempre un momento atteso e ben vissuto.

Ormai fa parte del cerimoniale della vita della comunità italiana.

Occasione per ritrovarsi familiarmente insieme, per rinnovare amicizie e richiamare il cammino fatto



insieme nella costruzione della comunità-missione italiana. Un'occasione in più per manifestare la riconoscenza per tutto quello che si è fatto insieme.

Un vivissimo e cordiale ringraziamento a tutti i collaboratori che hanno permesso il realizzarsi di questa manifestazione.



Il presidente della missione Angelo Iorio si è congratulato per la gioiosa e numerosa partecipazione estendendo a tutti gli Auguri natalizi.



Alcuni momenti di vita della comunità



Domenica mensile pranzo familiare in allegria delle persone sole

Prossimi appuntamenti:

- Domenica 23 Marzo
- Domenica 30 Aprile
- Domenica 4 Maggio *
* Nella Grande sala Parrocchiale con i bambini di catechismo e familiari
-

Serata con la gioventù

Il 17 dicembre abbiamo vissuto un'incredibile serata con il gruppo giovanile dell'Unité Pastorale Interculturelle du Grand Vevey presso la Missione Italiana. 16 giovani si sono riuniti per una serata a base di fonduta e Babbo Natale segreto. Padre Arturo ha condiviso la sua storia e ha spiegato il suo percorso di vita per diventare cappuccino. Presto festeggerà 50 anni di sacerdozio! Dopo il gioioso scambio di doni, padre Cyrille ha sottolineato il legame tra il Natale, i Re Magi e il dono incommensurabile dell'amore di Dio per l'umanità. La serata è proseguita con tante risate e divertimento intorno al calcio balilla e al biliardo. Grazie di cuore a Padre Arturo per aver reso possibile questa splendida serata!

Marie-Noële catéchiste



A Montreux

Serata di meditazione, preghiera canti e cena fraterna vissuta In semplicità e gioia.

AGENDA

Settimana Santa: Orario delle Celebrazioni in italiano

Il Triduo pasquale racchiude il nucleo fondamentale della nostra fede cristiana. siamo tutti invitati ad accogliere questo mistero quale luce che rischiara il nostro cammino e ci inserisce nel mistero ancor più grande del nostro destino di risorti con Cristo.



Domenica delle Palme – 13 Aprile 2025

Benedizione dei rami d'ulivo,
processione e lettura della Passione

Sante Messe: ore 11,00 a Notre Dame Vevey
ore 18,00 a Montreux

Giovedì Santo – 17 Aprile 2025

Celebrazione della "Cena del Signore" ore 20
con le altre comunità Svizzere a St-Jean



Venerdì Santo – 18 Aprile 2025

Celebrazione della Passione del
Signore nelle parrocchie
alle ore 15,00

Via Crucis in lingua italiana a Clarens alle ore 17.30

Sabato Santo – 19 Aprile 2025 ore 20

Celebrazione della Veglia Pasquale (con le comunità
svizzere) –

ore 21 a Vevey Notre Dame e Montreux

Domenica di Pasqua 20 Aprile 2025

Cristo, nostra Pasqua è risorto! Alleluia!

Sante Messe in italiano ore 11,00 a Notre Dame Vevey
ore 18,00 a Montreux

Per tutte le celebrazioni liturgiche e penitenziali nelle
varie parrocchie e chiese consultate il foglio domenicale
che trovate in
fondo alla chiesa.



BACHECA

All'interno delle varie unità pastorali, delle parrocchie e comunità linguistiche sono molteplici le attività ed iniziative che vengono proposte a tutte le categorie di persone, bambini, giovani, adulti, famiglie, anziani.... Di carattere religioso, culturale, sociale, ricreativo, di formazione specifica nei vari ambiti.

Proposte ed iniziative meravigliose che spesso non vengono conosciute o proposte in modo inadeguato e rimangono rinchiusi in ambiti ristretti.

E questo è certo una realtà che mortifica anzitutto l'entusiasmo degli organizzatori e promotori delle iniziative.

Spesso la comunicazione o è molto limitata o è un po' confusionaria, vedi un po' il caos su alcune bacheche che sono all'ingresso delle chiese, fogli degli avvisi, Fogli di informazioni, volantini vari e locandine spesso affisse in modo un po' disordinato, che non suscitano un facile richiamo ...

Ogni giorno si svolgono incontri, celebrazioni e attività ricche di significato, che meriterebbero di essere raccontate e condivise. Eppure, troppo spesso, la comunicazione parrocchiale si muove in modo spontaneo, senza una strategia chiara. Il risultato? Messaggi che raggiungono sempre le stesse persone, informazioni che si disperdono e opportunità mancate di coinvolgere più ampiamente la comunità.



La Comunità italiana della regione si unisce alle altre istituzioni nel dare il più caloroso **BENVENUTO** a Chiara Aletti nuova operatrice pastorale per la gioventù qui nella regione.

Importante certo per lei trovare una collaborazione con quelli che già hanno operano in questo campo. In piena fiducia camminiamo insieme coltivando la porzione di 'vigna del Signore' che ci è stata affidata.

Come primo gesto ecco le locandine delle sue prime proposte.

Groupe des jeunes

Le dernier vendredi du mois, de 18h30 à 20h00 !

FOI JOIE
ENGAGEMENT SORTIES
RELATIONS
DIVERTISSEMENT
PARTAGE

Dans la Grande Salle, de la paroisse St Thérèse, à Clarens !

Prochaines dates :
28.02.2025
28.03.2025
25.04.2025
30.05.2025
27.06.2025

- Des activités ludiques et dynamiques
- Des moments de réflexion, prière et partage
- Des snacks et boissons

Contact : 076 798 33 12
chiara.aletti@cath-vd.ch

ÉGLISE CATHOLIQUE VAUD
Pastorale d'animation jeunesse (PASAJ)

Messe des jeunes

Tu joues de la musique ?
Tu aimes chanter ?
Contacte-nous et viens participer !

Prochaines dates
22.02.2025
29.03.2025
26.04.2025
31.05.2025
28.06.2025

De 18h00 à 19h00 !
NB : répétitions de musique à 17h00

Eglise catholique Sacré-cœur Montreux

ÉGLISE CATHOLIQUE VAUD
Pastorale d'animation jeunesse (PASAJ)

Contact :
076 798 33 12
chiara.aletti@cath-vd.ch

Battesimi



Lena Diagne
di Alioune e Stefania De Luca
battezzata 21 Dicembre 2024
a Sacré-Coeur - Villeneuve



Ada Dahima di Akhilesh e
Sara Vantaggio
battezzata 28 Dicembre 2024
a Sacré-Coeur - Montreux

Marie-Claire Cerciello
di Umberto e Auricchio Rosa
(Jogny) Battezzata il
22 settembre 2024 a Terzigno
- NA.





Lorenzo Petrillo

di Giuseppe e Brunella Mangia

(La Tour de Peilz)

Battezzato il 29.12.2024 a San Giovanni a Piro - SA

Matrimonio

Emanuele Di Carlo con Sara Paone

“Il 14.09.2024 Napoli

abbiamo deciso assieme alla mia amata sposa di unire i nostri cuori e le nostre anime ai piedi del nostro adorato Gesù attraverso il sacramento del matrimonio.

Questo giorno è stata una benedizione dal cielo dove abbiamo vissuto qualcosa di unico durante la cerimonia in chiesa.

Da quel giorno abbiamo cominciato il cammino in TRE, ricevendo tantissimi regali dal cielo, e tantissime sorprese.”

Emanuele e Sara



La comunità cattolica italiana di Montreux augura al suo presidente Emanuele e a Sara ogni bene e gioia per il nuovo percorso di vita matrimoniale.



Francesco Grosso

(Mineo 1942 + Vevey 22.12.2024)

«Caro papà, il tuo coraggio e i tuoi sacrifici hanno costruito il futuro che oggi viviamo. Hai lasciato la tua terra con amore infinito per offrirci un domani migliore. La tua bontà, la tua generosità e il tuo amore incondizionato resteranno per sempre nei nostri cuori. Ora riposi nelle braccia di Dio, e noi troveremo conforto nella fede, sapendo che sei accolto nella Sua luce. Riposa in pace, papà, vivrai sempre in noi.»



Donata Patrizi Calzoni (Aosta 1933 + Vevey 03.01.2025)

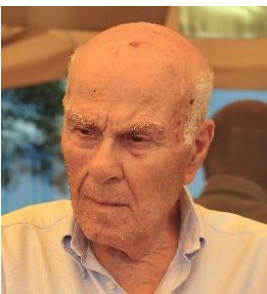
“Ti rendiamo omaggio cara mamma. Tu che sei stata la nostra roccia, la nostra guida. La tua vita è stata un vero romanzo, pieno di colpi di scena e momenti forti. Hai dedicato la tua vita alla famiglia trasmettendoci i tuoi valori, le tue conoscenze con il tuo amore incondizionato. Ci hai insegnato ad essere curiosi, ad amare, a perdonare, ad avere fede nel futuro e a mantenere sempre la speranza. Le tue parole risuonano ancora in noi: Bisogna sempre avere voglia di imparare qualcosa di nuovo”. Ci ricorderemo sempre del tuo ardore, della tua vivacità. Con tutto il nostro Amore “ Letizia e Daniela



Giacomo Ruvolo (Torregrotta – MS 1954 + Montreux 06.12.2024)

Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi. (Gv. 14:2-3)

Giacomo arriva nella casa del Signore dopo un cammino non sempre facile, momenti luminosi ma anche giorni oscuri e difficili. La fiducia e tenacia hanno contribuito a superare le difficoltà. Nella preghiera e nella riconoscenza rimane vivo il suo ricordo.



Eugenio Mammarella

(Vacri 1935 + La Tour de Peilz 16.01.2025)

Quando le forze vengono meno, non è la morte, ma la liberazione. Non piangiamo i bei giorni passati, ma ringraziamo che siano esistiti. Si è ricongiunto alla sua amata sposa nella beatitudine eterna nel regno di Dio. “Ai tuoi fedeli, o Signore, la Vita non è tolta, ma trasformata. E mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un’abitazione eterna nel cielo.

Maria Ilardo Buemi Rosselli (1925 + Montreux 12.02.2025)

«Anche se è andata avanti, il suo spirito luminoso e la sua voglia di vivere rimarranno per sempre impressi nei nostri cuori.



Valentina Nocent-Asquini

(Maiano – UD – 4. 02.1938 + La Tour de Peilz 11.01.2025)

4 febbraio 1939.

Donna di grande cultura e di grande umanità.

Amante della lingua italiana. Ha partecipato al bene comune attraverso il suo impegno sociale e politico.

Con suo marito Bernard hanno attraversato con fede e coraggio le molte prove della loro vita.

Hanno cresciuto oltre ai due figli Marina e Philippe, la nipote Cecilia alla quale hanno dato alti valori morali e tanto amore. Commovente la celebrazione e gli onori resi dai presenti e dalla nipote che ha dedicato alla nonna una canzone.



Sebastiano Mangiaratti (Mineo 1949 + Clarens 13.02.2025)

“Caro papà, caro nonno non bastano queste poche parole per descrivere la meravigliosa persona che sei stato. Il tuo entusiasmo e la tua gioia ti hanno sempre accompagnato. Sei stato uno sposo, un papà e un nonno forte e ci hai insegnato a non mollare davanti a qualsiasi difficoltà, ad vivere il momento presente e a perdonare

Nei nostri cuori rimarranno indelebili i ricordi di tuo bellissimo sorriso scherzoso accompagnati da una preghiera riconoscente. Rimani vivo con

amore nei nostri cuori.” Tua moglie, i tuoi figli e tuoi nipoti

Stefano Grosso (Nusco – AV - 1938 + Villeneuve 17.11.2024)

Noi crediamo che nella dimora che Dio prepara per i suoi figli sia la pienezza di gioia e di vita, realtà che qui in terra si ha solo la possibilità di assaporare e desiderare... L' Amore di Dio si riveli nella pienezza ai nostri cari che ci hanno preceduto che sono nella beatitudine eterna.

Salvatore Truscello (Novara di Sicilia, Messina, 1929 + Montreux 6.12.2024)

“Io sono la Resurrezione e la vita: chi crede in me anche se muore, vivrà.”

(Vangelo di S. Giovanni). Anche se debole la fiamma della fede nel cammino terreno rimane faro soprattutto nella fragilità e nella prova. Il Signore lo renda partecipe della sua Risurrezione

Chi desidera mettere sul giornalino annuncio e foto dei cari defunti italiani qui residenti lo può liberamente comunicare a p. Arturo

POMPES  FUNÈBRES
GAVILLET SA
 Kevin Vuilliomonet
 Marlène Cavin
 Lionel von Arx
Chapelle d'Arcangier
 Vevey - Montreux
021 922 89 11
 Conseils pour obsèques futures
www.pfg.ch

Pompe Funèbres Riviera
 Massimo Carbonara
 Yves Scyboz
 Anne-Catherine Scyboz-Gex
021 961 11 12
www.pfriviera.ch

GIUBILEO ANNO SANTO 2025

Sono numerosi i pellegrinaggi che vengono organizzati dalle diocesi, dalle Unità Pastorali dalle Missioni linguistiche e altre istituzioni per celebrare l'ANNO SANTO

Con facilità chi fosse interessato, secondo le categorie di persone sono proposte modalità e date ben precise

Internet < <https://www.iubilaeum2025.va> > rimane il luogo di maggior informazione in proposito.

Il Giubileo dei Migranti ricordo che sarà dal 4 al 8 ottobre 2025.



GIUBILEO DEI MIGRANTI
4-5 ottobre 2025

Sabato 4 ottobre

- h 14:00-17:00 Pellegrinaggio alla Porta Santa
- h 18:00 Incontro con il Santo Padre in Piazza S. Pietro

Domenica 5 ottobre

- h 10:30 Celebrazione della S. Messa in Basilica di S. Paolo fuori le mura
- h 15:00-18:00 Momento di festa nei Giardini della Città

Termine delle iscrizioni
3 agosto 2025

www.iubilaeum2025.va
f x i @iubilaeum25

REGISTRATI ALL'EVENTO



Marbrerie
A. Tramacere & Fils Sàrl
Aldo & Orlando

MARMI – PIETRE – GRANITI
MONUMENTI FUNEBRI
EDILIZIA E ARREDAMENTO

Route de Sonchaux 11
1820 Veytaux / Montreux
a.tramacere@bluewin.ch
Tel. 021 963 62 29
Mobile 079 210 61 13

www.marbrerie-tramacere.ch

RAIMONDO
AUTOMOBILES

079 507 75 39
raimondo.automobiles@gmail.com

Route de la Crottaz 1
1800 Vevey

Réparation
toutes marques



PETRILLO
SANITAIRE SARL

Constructions neuves et transformations - Entretien - Dépannages

+41 79 680 19 36
info@petrillosanitaire.ch

INSTITUT LETIZIA VEVEY

- * Tout soin esthétique, visage, corps
- * Onglerie, manucure, pédicure
- * Massages, drainage lymphatique
- * Conseil en image + cours danse

*Santé et beauté, ambiance familiale,
grand espace ensoleillé*

079 522 95 20 - Passage St-Antoine 7



Non verrò più in chiesa.

E' la frequente "minaccia" che diversi fedeli, che si credono osservanti, lanciano al prete o alla comunità ecclesiale. Questi fedeli, ahimè, quando vengono in chiesa hanno tutto il tempo per vedere gli errori degli altri e addirittura di classificarli. Ultimamente è capitato anche a me: "Quella persona lì, non si deve fare la comunione... Voi che state a fare?" – Ed io pensavo: Gesù, assediato dalla gente, cercava di guardare sempre nel cuore delle persone... E ci sono "suoi fedeli" che volentieri farebbero una bella cernita per fare avvicinare solo "i più degni". Su Facebook mi sono imbattuto in questa parabola moderna che potrebbe aiutare più di qualcuno a capire. Il vero galateo – per tutti – comincia dal cuore.

Una donna andò decisa dal prete e disse: "Reverendo, non verrò più in questa chiesa."

Il prete rispose: "Ma perché?"

◆ *La donna disse "Ah! Ho sentito una signora che criticava quella seduta nel primo banco ...; un signore che non sapeva cosa rispondere a messa; ho visto persone durante la celebrazione che guardano il proprio telefono... queste in mezzo a tante altre cose sbagliate che ci sono in questa chiesa".*

◆ *Il prete replicò*

– OK. Ma prima che tu te ne vada fammi un piccolo favore: prendi un bicchiere pieno d'acqua e cammina per tre volte intorno alle sedie della chiesa senza far cadere a terra nemmeno una goccia d'acqua. Poi, potrai lasciare la chiesa se lo desideri.

La donna pensò: – Troppo facile!

Ella camminò tre volte intorno alle sedie come le aveva chiesto il prete.

◆ *Quando finì, disse al prete di essere pronta.*

Il prete le chiese:

– Quando hai camminato intorno alla chiesa, hai sentito qualche sorella parlare male di qualche altra sorella?.

La donna rispose: – No.

– Hai visto qualcuno guardare il proprio cellulare?"

– No

– Sai perché?

– No.

– Eri concentrata sul bicchiere, per essere sicura di non inclinarlo lasciando così cadere qualche goccia d'acqua.

♥ *La nostra vita è così. Se siamo concentrati sul nostro Signore Gesù Cristo, non abbiamo il tempo di vedere gli errori degli altri."*

(storia incontrata su fermenticcattolicivivi.it)

Questa moderna parabola sembra ricordarci quanto detto da Gesù in Matteo 7, 5: "Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?"



*Rubrica sociale a cura di
Valeria Angrisani
Responsabile
Inas Cisl Svizzera romanda*



2025: Requisiti per la pensione italiana

Confermate anche per l'anno in corso gli stessi requisiti per la pensione di vecchiaia e la pensione di vecchiaia anticipata. Nel dettaglio: 67 anni di età e 20 anni di contributi per la pensione di vecchiaia mentre il requisito di 42 anni e 10 mesi indipendentemente dall'età anagrafica per la pensione di vecchiaia anticipata. Per le donne invece, sempre ai fini della pensione di vecchiaia anticipata, sono richiesti 41 anni e 10 mesi di contribuzione. Per l'anticipata, inoltre, bisogna ricordare che per l'accesso al pensionamento viene presa in considerazione la cosiddetta "finestra mobile" che consiste in tre mesi di decorrenza dal perfezionamento dei requisiti richiesti. In parole povere, la prima rata utile di pensione sarà riscossa solo tre mesi dopo la maturazione dei requisiti.

Secondo la nuova legge di bilancio nello scenario pensionistico italiano, sono prorogate per il 2025 anche la pensione "Quota 103" che richiede il requisito di 62 anni di età e 41 di contributi, la pensione Opzione donna con 61 anni di età e 35 anni di contributi (che possono essere ridotti di un anno per ogni figlio fino a un massimo di due anni) e l'APE sociale con requisiti di 63 anni e 5 mesi di età e 30 anni di contributi (36 per i lavoratori con mansioni gravose).

Nelle prime due opzioni di pensionamento però, viene applicato il sistema di calcolo contributivo e di conseguenza l'importo mensile della pensione, può essere inferiore con delle decurtazioni da non poco, fino all'età effettiva di pensionamento (67 anni di età). Per l'Ape sociale invece, viene utilizzato il sistema di calcolo misto che non esclude allo stesso modo, delle decurtazioni fino all'età di pensionamento ordinario dei 67 anni. Quota 103 sicuramente sarà progressivamente eliminata nel sistema previdenziale italiano una volta che si passerà al calcolo delle pensioni con il solo sistema contributivo. Tra i requisiti essenziali per l'accesso a tale diritto, è richiesto il possesso di almeno un contributo settimanale versato nel regime retributivo prima del 31 dicembre 1995 e attualmente, questa opzione di pensionamento è possibile solo per i lavoratori precoci che prima del compimento dei 19 anni di età hanno già versato 12 mesi di contributi che possono essere anche non continuativi ma che risultino da lavoro effettivo (sono esclusi contributi da riscatto o versamenti volontari).

A quanto ammonta l'assegno integrato al trattamento minimo della pensione per il 2025? Passa da 614,77 a 616,67 euro e ai pensionati italiani residenti all'estero, non è riconosciuta alcuna rivalutazione, se l'assegno mensile supera il trattamento minimo dell'Inps. Anche le pensioni estere costituiscono un reddito che viene preso in considerazione nelle annuali dichiarazioni reddituali sia in Italia che all'estero.

Per coloro che hanno un'anzianità contributiva prima del 31.12.1995 ai fini pensionistici, viene preso in considerazione il sistema di calcolo misto che prevede un conteggio tra retribuzione e contributi lavorativi. Per i lavoratori che versano i loro contributi dopo il

1° gennaio 1996 si applicherà il solo sistema di calcolo contributivo detto “puro” ma si prevede che questi potranno accedere alla pensione a partire fra 2030 e il 2032.

Tra le novità della nuova Legge di Bilancio è stata introdotta la possibilità di accesso anticipato al pensionamento a 64 anni cumulando la previdenza obbligatoria con quella dei fondi di previdenza complementare. Potranno usufruire di tale forma di pensionamento i lavoratori che saranno in possesso dei seguenti requisiti: 64 anni di età, aver accumulato un importo pensionistico pari ad almeno tre volte l'assegno sociale (valore che nel 2024 corrispondeva a circa 1.600 euro mensili) e possedere almeno 25 anni di contributi, requisito che salirà a 30 anni dal 2030.

Questa possibilità è stata introdotta proprio nei confronti dei lavoratori che hanno iniziato a versare i propri contributi dal 1° gennaio del 1996 e si ritrovano nel solo sistema di calcolo contributivo.

Purtroppo, nello scenario attuale restano in discussione le problematiche legate agli importi delle pensioni minime e il lavoro discontinuo tra i giovani che non permette la programmazione di solide forme di previdenza complementare che saranno necessarie in un prossimo futuro in base agli importi di pensione ed il caro vita che continua a salire.

Valeria Angrisani

LPP e trasferimento definitivo in Italia

Buongiorno,

sono una ex lavoratrice frontaliera che ha terminato di lavorare in Svizzera alla fine di marzo, per iniziare una attività dipendente in Italia. Vorrei alcuni chiarimenti in merito ad una serie di documenti che ho ricevuto dall'assicurazione secondo pilastro, in particolare mi sembra che mi chieda dove versare l'importo che ho versato, cosa devo fare? Le invio in allegato la copia della documentazione ricevuta.

Grazie, Antonella R, Luino.

Gentile signora Antonella,

la documentazione che mi ha inviato indica la sua situazione dell'assicurazione secondo pilastro, aggiornata alla data di cessazione dell'attività lavorativa. Il certificato assicurativo indica due valori: il maggiore dei due si riferisce alla somma dei contributi versati (dipendente e datore di lavoro) e gli interessi maturati, il minore invece indica la parte obbligatoria (contribuzione versata secondo il minimo previsto dalla legge). Nel suo caso, infatti, il regolamento dell'assicurazione prevedeva un versamento superiore al minimo obbligatorio, generando di conseguenza un maggior versamento rispetto al minimo previsto dalla legge.

La differenza tra l'importo effettivamente versato e l'importo secondo i minimali di legge in termini tecnici è chiamata “parte sopra obbligatoria”. Nella mail mi ha scritto che ha iniziato a lavorare in Italia, in questo caso ha la possibilità di ritirare immediatamente la parte sopra obbligatoria, mentre la parte obbligatoria deve essere versata su un conto di libero passaggio in Svizzera. Se dovesse decidere di ritirare la parte sopra obbligatoria, occorre attenersi a quanto indicato nel promemoria allegato al conteggio, in particolare al punto “Trasferisco il mio domicilio in uno Stato membro dell'UE/AELS e rimango assoggettato/a a una assicurazione obbligatoria per la vecchiaia l'invalidità e il decesso”: portando in uno dei nostri uffici la documentazione richiesta, in particolare: certificato di

residenza, dichiarazione di annullamento del permesso di lavoro frontaliero, eventuale conferma scritta del coniuge, possiamo provvedere all'inoltro della richiesta. Per quanto concerne invece la parte obbligatoria dell'assicurazione, l'istituto di previdenza prevede tre possibilità di scelta: aprire una "polizza di libero passaggio" presso di loro, aprire un conto di libero passaggio presso una banca, oppure far trasferire l'importo presso la Fondazione Istituto Collettore, che è un ente appositamente creato per la gestione di tutte quelle posizioni dell'assicurazione secondo pilastro di ex lavoratori in Svizzera, che non hanno ancora perfezionato i requisiti per ottenere una prestazione previdenziale da parte della previdenza professionale. Non vi sono differenze sostanziali tra le tre alternative indicate, in quanto anche in questo caso una legge federale regola le condizioni minime assicurative.

Da ultimo ritengo opportuno evidenziare che le prestazioni erogate dalle assicurazioni professionali per il secondo pilastro sono soggette a tassazione, a dipendenza della normativa fiscale in vigore nel proprio paese di residenza, in Italia le prestazioni del secondo pilastro sono regolamentate da una apposita legge che stabilisce la tassazione nella misura del 5%, sia per il versamento in capitale, che per il versamento sotto forma di rendita mensile.

Spero di avere risposto alle sue domande, i nostri uffici restano comunque a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti,

Roberto Crugnola

Coordinatore Inas Svizzera

Per maggiori informazioni o scrivere alla nostra rubrica contattateci al seguente numero o indirizzi:

Permanenza del patronato INAS CISL

Tel.: 021-320 01 11 E-mail: losanna@inas.ch

Indirizzo: Rue Centrale 12 – 1003 Lausanne

Abbonati alla Comunità Italiana Grand-Vevey su WhatsApp !

Vuoi rimanere aggiornato su tutte le attività della Missione Cattolica Italiana? Abbonarsi alla nostra Community WhatsApp è semplice e veloce! Segui questi semplici passaggi:

1. Scansiona il QR Code: • Per utenti Android: Apri l'app Fotocamera e punta il telefono verso il QR Code. Tocca la notifica che appare per aprire il link.

• **Per utenti iPhone:** Apri l'app Fotocamera e inquadra il QR Code. Tocca la notifica che appare in alto sullo schermo per aprire il link.

2. Unisciti alla Community: Una volta aperto il link, segui le istruzioni su WhatsApp per unirti alla Comunità Italiana Grand-Vevey.

Abbonandoti, riceverai le informazioni sulla MCI di Vevey, iniziative, le attività della comunità. Potrai leggere il giornalino Incontro



Non è permesso in nessun modo pubblicare su siti internet foto o altro-



Gelateria Veneta

Glace artisanale

Famille Rizzello

Vevey, Quai Perdonnet 45



Entretien Véhicules

Sarl

Services - Pneus - Jantes - Stockages

Gabriella Bellino Giuseppe Bellino
Zone Industrielle E Route de Fenil 51
1809 Fenil-sur-Corsier

Tél: 021 922 56 56 Fax: 021 922 56 65
www.gbellino.ch info@gbellino.ch



D.D. Café

EXCELLENCE EXPERIENCE ELEGANCE

Distribution D'Angelo & Fils Sàrl - 1800 Vevey



Incontro ***Bollettino della missione Comunità Cattolica
di lingua italiana di Vevey e Riviera.***

Ci permettiamo di sollecitare il vostro libero contributo

Ci sono graditi i vostri commenti ed eventuali proposte,

**** articoli - testimonianze - riflessioni ...***

** La pubblicazione sarà soggetta a valutazione della redazione.*

**Ecco il logo e il nuovo indirizzo postale della
Comunità italiana di Vevey**



Comunità Cattolica Italiana

Segretariato Parrocchia Notre-Dame.

Rue des Chenevières 4

1800 Vevey (CH)

J.A.B
1820 MONTREUX 1
Posta CH - SA

En cas de retour: M.C.I.
Rue Église Catholique 14
1820 Montreux

Comunità Cattolica di lingua Italiana della Riviera Vodese

Cappellano padre Arturo Parolo
Tel. 021 944 25 50 - 079 139 03 02
email - arturoparolo@bluewin.ch

Indirizzi e telefoni utili :

Comunità Cattolica Italiana

Segretariato parrocchia ND
Rue des- Chenevières 4
1800 Vevey

Comunità Cattolica Italiana

Rue de l'Église Catholique 14
1820 Montreux

Presidente: Angelo Iorio

Email: iorio@bluewin.ch

Presidente: Emanuele Di Carlo

Email: manux2190@hotmail.it

Santa messa festiva in italiano

A Notre Dame Vevey ore 11.00

Santa messa festiva in italiano

Chiesa Sacré-Coeur Montreux ore 18

Parrocchia Notre Dame Vevey

Rue des Chenevières 4
1800 Vevey
Tel. 021 944 14 14

Parrocchia Sacré-Coeur Montreux

Av. des Planches 27
1820 Montreux
Tel. 021 963 37 08

Parrocchia St-Jean

Rue de Fribourg 34
1800 Vevey
Tel. 021 925 88 10

Parrocchia St-Thérèse Clarens

Av. Alexandre Vinet 34
1815 Clarens
Tel. 021 964 64 77

Link di questo numero di INCONTRO n. 1 <https://urly.it/3154n2>

Consolato Generale d'Italia a

Ginevra: 14, Rue Charles Galland,
1206 Ginevra
tel. 004122 8396744 –
fax 004122 8396745

Sito internet: www.consginevra.esteri.it

e-mail: consolato.ginevra@esteri.it

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

lunedì, mercoledì, venerdì, 9:00 - 12:30

Impressum:

Editore responsabile: P. Arturo Parolo

Amministrazione: Missione Cattolica
Italiana

Vevey-Clarens-Montreux-Villeneuve,
Rue Église Catholique 14, 1820 Montreux

telefono: 021 944 25 50 / 079 139 03 02

Email: arturoparolo@gmail.com

Email: mci.incontro@gmail.com

